

**I.C. "G.BARONE"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PLESSO DI BARANELLO
CLASSI TERZE.**

LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA

**Dott.ssa Rosanna Fanzo
Prof.ssa Aida Mastrodonato**



Perchè praticare la musicoterapia?

La musicoterapia come disciplina scientifica si sviluppa solo all'inizio del XVIII secolo: grazie all'approccio terapeutico, il suono come strumento di comunicazione non-verbale entra in contatto con la persona.

Anche Aristotele compì approfonditi studi sulla musicoterapia, convinto che le arti del ritmo contribuissero a migliorare la calma interiore, la serenità e la morale.



Da cosa deriva il termine musicoterapia

Il termine musicoterapia deriva da due concetti:

quello di musica legato alla rappresentazione dell'uomo in parola, suono e movimento;

quello di terapia legato all'assistenza, cura e guarigione.

Quindi l'arte dei suoni, ha un potere liberatorio alleviante e catartico, di purificazione, di limitazione delle tensioni psichiche, ammettendo così l'utilità di tutti i generi di musica.



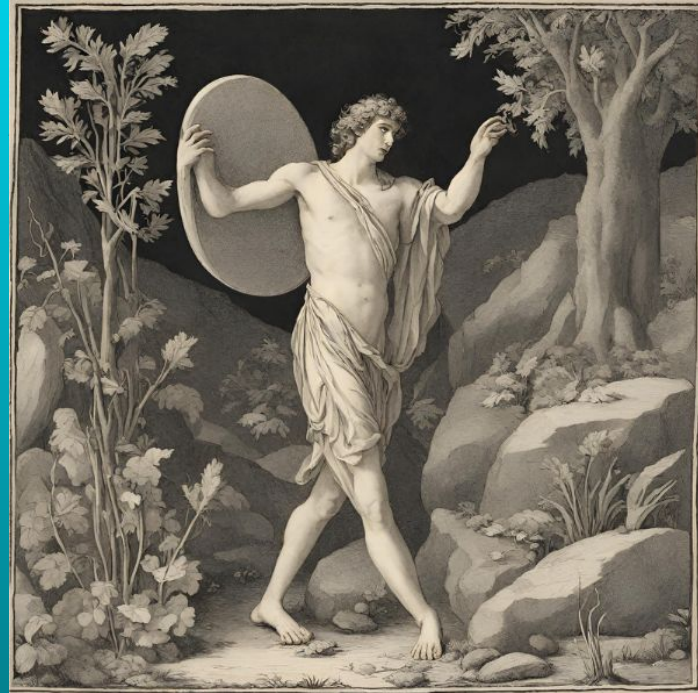
La musicoterapia ha origini molto antiche. Le prime culture associavano allo stato di malattia la presenza di spiriti maligni che dovevano essere scacciati dal corpo e dalla mente del malato tramite la musica. In origine, si pensava che la musica avesse un potere incantatorio sulla parte irrazionale dell'uomo, potere che procurava benessere e che, nei casi di malattia, poteva ricostituire l'armonia perduta.



La World Federation of Music Therapy

La Federazione Mondiale di Musicoterapia ha dato nel 1996 la seguente definizione: "La musicoterapia è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra- e interpersonale e conseguenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico."

- 1. Orfeo che trascina i sassi, le piante e le belve con il suo canto;**
- 2. Anfione che costruì le mura di Tebe con la sua musica;**
- 3. Arione che con il suo canto evocò i delfini che lo salvarono dalla**



**Il potere della
musica
attraverso la
mitologia**

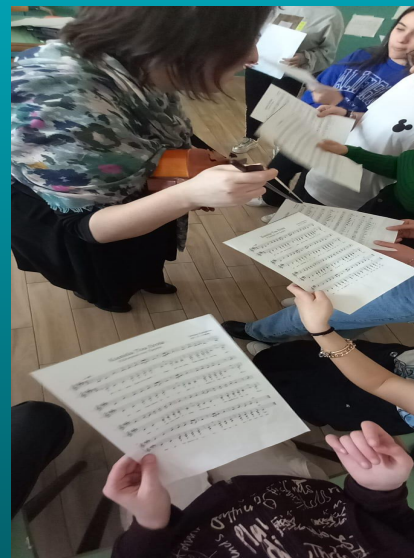
La dott.ssa Rosanna Fanzo è stata la nostra musicoterapeuta, durante il laboratorio di musicoterapia. È una persona di grande sensibilità e disponibilità che ci ha accompagnati in questo percorso nella conoscenza della disciplina. Con lei abbiamo compreso quanto la musica stimoli la crescita e la consapevolezza interiore, migliorando la comunicazione.



La poliedrica Rosanna Fanzo ci ha accompagnati attraverso la musicoterapia attiva. L'esperienza musicale ci ha portato a metterci in relazione con il mondo, con l'altro e con il paesaggio sonoro in cui siamo immersi. Ciò significa sintonizzarsi con le radici profonde della musicalità di ciascuno.

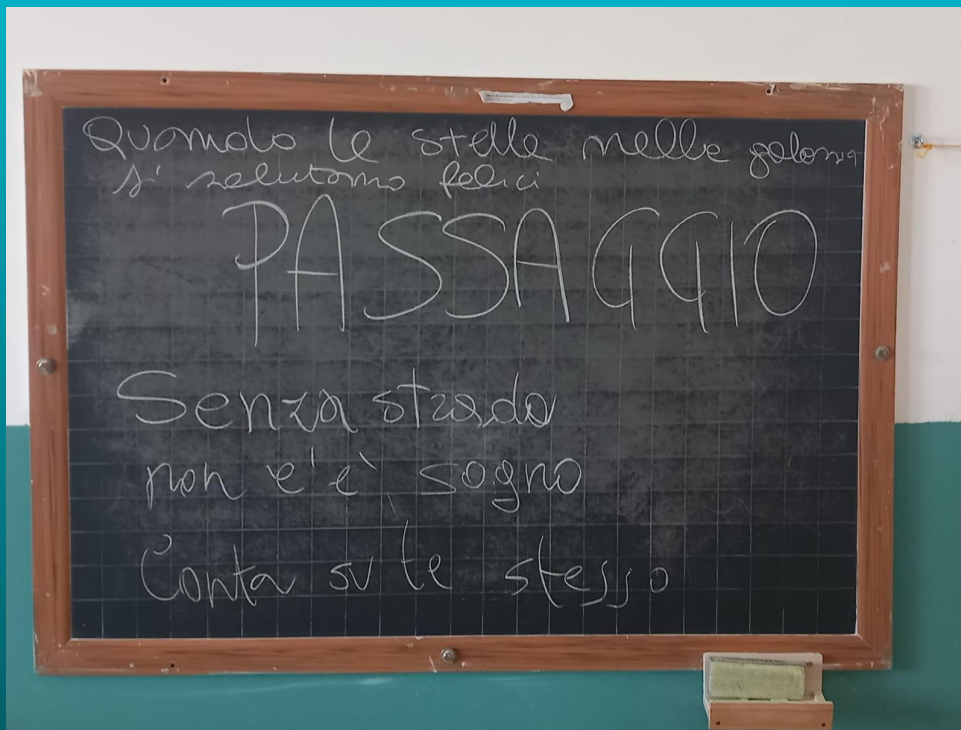


Oggi la musicoterapia è una disciplina utilizzata in tutto il mondo, prevede l'uso della musica, del suono, del ritmo e del movimento per portare benefici a persone con problematiche lievi di comportamento oppure più complesse e patologiche. Esistono percorsi differenti per diventare un professionista della Musicoterapia, che richiedono studio, passione, costanza e dedizione.



Ascoltare e mettersi in relazione sono un tutt'uno. Abbiamo sperimentato come, non è un caso, se un numero di attività legate alla musica mette al centro la relazione. Il concetto di comunità è emerso attraverso le pratiche musicali che coinvolgono il corpo, la voce, l'ascolto, i sensi...

Abbiamo raccolto i nostri pensieri attraverso esperienze di confronto e di ascolto...



Abbiamo compreso l'importanza della condivisione come strumento educativo.

LA STRADA DEI SOGNI

**“La strada dei sogni” è il
prodotto dei nostri
pensieri sul concetto di
passaggio come momento
transitorio della nostra
vita...**

**Dai nostri versi è nato un
testo per una canzone pronta
ad accogliere la nostra
melodia e il ritmo che ci
unisce e rappresenta...**

**Oggi parliamo di comunità,
ma infondo non servono parole
restiamo qui, continuiamo a sognare,
senza perdere le nostre strade.**

**Senza mai fermarci,
senza nessun rimpianto,
non siamo da soli,
bisogna avere coraggio.**

**Guardiamo le stelle
e proviamo a darci fiducia,
mentre brindiamo ai momenti
che non durano per sempre.**

La musica è dunque un mediatore di rapporti umani, il filo sonoro che traccia gli itinerari del cambiamento. Relazionarsi, diventa luogo di formazione, benessere e di promozione sociale. Attraverso i racconti, l'intonazione delle melodie antiche e le attività pratiche abbiamo imparato a metterci "in ascolto"...



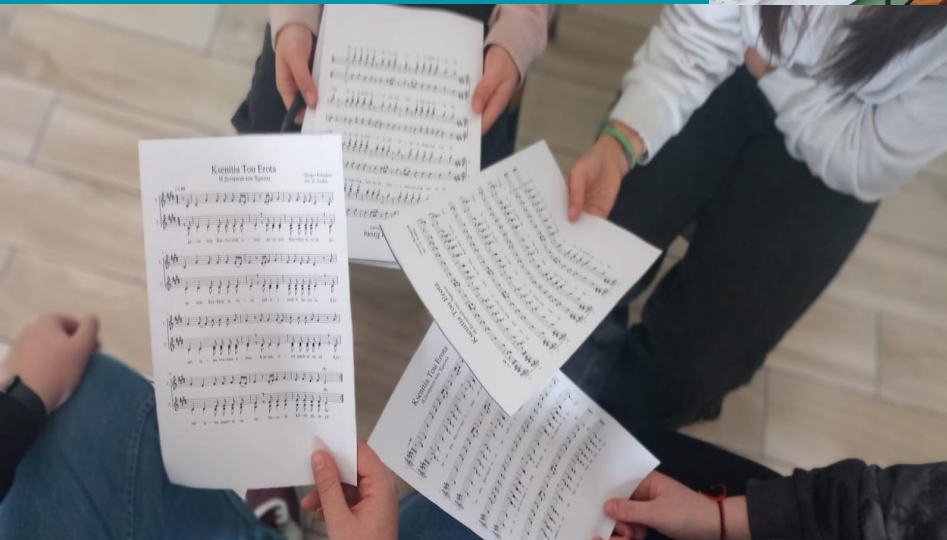
MUSICOTERAPIA ATTIVA

Il suono come il respiro ci mette in contatto con quanto è fuori di noi e con quanto “ si muove” dentro di noi. La voce è infatti regolata dallo spazio e dal tempo. Attraverso la pratica musicale siamo stati coinvolti nella produzione consapevole, basata sulla fiducia che nasce grazie alla relazione tra la persona e l’oggetto intermediario che diventa uno strumento di comunicazione.



IL FASCINO DI UNO STRUMENTO MUSICALE

La nyckelharpa è uno strumento musicale ad arco della tradizione svedese, appartenente alla stessa famiglia della ghironda e della viella.



La denominazione svedese di questo strumento significa letteralmente "arpa a chiavi" e ricorda il suo corrispondente italiano viola d'amore a chiavi ed il tedesco Schlüsselfidel.



**Questa esperienza ci
ha fatto
sperimentare la
bellezza di trovare
sempre nuovi
accordi ...**

**“E coloro che furono
visti danzare
vennero giudicati
pazzi da quelli che
non potevano
sentire la musica.”
Friedrich Nietzsche.**